

www.e-rara.ch

Il nuovo tesoro degli'arcani farmacologici, galenici, & chimici, o spagirici, consagrato ... da frate Felice Passera di Bergamo capuccino infermiere della provincia di Brescia. Opera molto utile, ...

Passera, Felice

In Venetia, 1688-1689

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-22638>

Osservatione XLV. Della causa efficiente, over preparante la materia.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

O S S E R V A T I O N E XLIV.

De principij Chimici.

Le circostanze, che s'aspettano alla preparazione, sono l'istesse, che nelle natue produzioni, cioè, Principij Chimici, causa efficiente, la Materia, il Tempo, & il luogo.

Chiamo Principij Chimici quelli, ne quali la cosa naturale per arte chimica si risolve, come in cose semplicissime. (artificiali) e sono l'oglio, lo Spirito, il Sale, il Flegma, ed il Capo morto, &c. le descrizioni de quali si ponno veder altroue.

Notasi. Che non v'è cosa più usitata apresso i Chimici, che l'assere i suoi principij, Sale, Solfo, Mercurio, à quali altri aggiungano Capo morto, ed il flemma. Chiamano i primi cherionij, cioè, dottati di facultà più efficaci, e più insigni: i secondi rellacci, cioè, priui di qualità insigni. Ma, à dir il vero, se più esattamente esaminati la cosa, quasi non trouasi cosa sopra di cui fondar si possa certo giuditio. Imperoche alcuni chiamano ciò, che hà dell'ontuoso col nome di Solfo; quel, che è vaporoso di Mercurio; quel, che si condensa, col nome di sale; mà ciò à più dotti non piace in alcuna maniera. Poiche fanno darli cosa sulfurea, che non è altrimenti ontuosa, comel'Acqua vita, e simili. Sanno parimente trouarsi cosa vaporosa, che ad ogni modo è distinta dal Mercurio, come il flemma stilatij: anzi moltissime cose si trouano, che punto non hanno dell'ontuoso; adunque forsi anco di solfo. Ne sono di minor difficoltà li esempi, che adducono per dichiarazione, tolti dal legno combustibile, dall' Anatomia de vegetabili. Quindi nel primo esempio, pretendono rappresentar il solfo nel butiro, il Mercurio nel fero, il sale nel Cascio. Nel secondo, chiamano solfo, ciò, che arde; Mercurio, ciò, che fuma; Sale, ciò che resta nella cenere. Nell' Anatomia de vegetabili, dicono manifestarsi l'oglio, cioè, Solfo, l'Acqua, cioè, Mercurio, e la cenere grauida di Sale. Ma chi non sà, che è più sale nel fero, che nello stesso Cascio: che la fuligine (che è il fumo congelato) contiene in seoglio, Sale, ed Acqua Spiritosa?

Fra i vegetabili osserua che non hanno pur vna goccia d'oglio? Restano per tanto le difficoltà imbrogliate, dalle quali noi per vscire, sottomettiamo à chi hà giuditio questa nostra opinione. La materia preesistente delle cose natue, si pigliò il seme, ouero il nutrimento, e vn certo humido spiritoso. Per humido intendi, non l'humor puro, mà condensabile, e per ciò partecipe delle parti terrestri. Ricorri alla Genesi. 1. Ecco hai lo spirito sotto nome di fuoco, e solfo, per la natura, che egli hà, imitatrice del fuoco, così da alcuni chiamato, e da altri principio formale: quiui ancora hai l'Acqua, e quiui anco la Terra. Questi tre sul principio stanno confusi, ed informi nella cosa; mà poscia à poco à poco per virtù dello spirito si rendono atti all'operatione, alla sublimatione, ed alla condensatione. Quindi in parte acquistano vna consistenza viscosa, grauida di natura salina, ed in parte prendono natura liquida, ed arida, dotata solamente di qualità materiali. Quella natura salina insieme con vna piccola portione, mà migliore di quella materia viscosa vien poscia più oltre esaltata, e spiritualizzata, cioè, à poco à poco si va vestendo d'vna natura spirituale, e più matura, corrispondendo le forze alla natura stessa della cosa; e ciò con sostanza, conforme l'ordine naturale, diuersa, e spiritosa, cioè, ontuosa, e simili. Ecco il Flegma nella Terra morta, nel Tartaro; nel sale, e da questi lo spirito, ouero l'oglio, ouero qualche altra cosa à questi analoga. Se per tanto vorremo chiamar Mercurio la cosa liquida priua di spiritosità, farà di mestieri chiamar all'incontro solio lo spirito, ouero l'oglio; mentre la cosa sij manifesta, non hassi da disputar dei nomi. E questa è la mia opinione circa i principij Hermetici: per confirmatione della quale, benchè possa addurre in che modo il sale si sollevi in natura spirituale, e lo spirito all'incontro resti fisso nella natura salina, (come per esempio le cose calde, ed acide de liquori spiritosi) con tutto ciò per breuità lo tralascio.

O S S E R V A T I O N E XLV.

Della causa efficiente, ouer preparante la materia.

Si può parimente dar vna causa efficiente delle preparazioni interna, ed esterna: con tutto ciò in queste cose si deue particolarmente consider l'esterna.

A La causa interna è vna attitudine, ouero vna facultà della materia insieme operatiua.

L'Attitudine è la dispositione, che rende habile la materia à sostener l'operatione, ed à ricouer la formula del medicamento, che si pretende.

La Facoltà è vn certo agente interno; di cui hanno bisogno alcune preparazioni per diuenir perfette.

Notasi, Trà le preparazioni officinali alcune ve ne sono puramente artificiali, come la puluerizatione la confettione, &c. altre vnite alle naturali, come la fermentatione, christallizatione, e simili.

Le Prime non ricercano, che la sola attitudine; le seconde vogliono di più l'interno agente. L'attitudine, se non è accompagnata colla materia soggetta alla preparatione in danno la cosa si sottopone alla stessa preparatione.

Li modi della preparatione poi; si come sono varij, così ancora varie sono le dette attitudini. Tutti cioè, i modi suppongono le attitudini particolari; la Christallizatione, cioè suppone il sale christallizabile; la fermentatione la materia fermentabile; la distillatione la materia grauida d'humore esalabile, &c.

O S S E R V A T I O N E XLVI.

Delle qualità Elementari, ed in particolare del calore.

L A Primaria esterna qualità efficiente delle preparazioni è lo Farmacopeo ben instrutto dell'arte del preparare, di cui non diciamo di presente altro (essendosi altroue detto sufficientemente) se non, che fa di mestieri, che sia molto industrioso, diligente, e paziente.

Alla seconda, s'aspettano così le qualità requisite, come gli istromenti proportionati.

Le Qualità in questo luogo si considerano, come nella productione natua, cioè, Elementari, saline, e proprietà particolari. Mà essendo queste vltime l'istesse con le di sopra descritte, le tralasciamo.

Trà le qualità elementari è comunissimo il calore, poscia l'humidità, e finalmente la siccità, e frigidità.

Il calore s'aspetta alla calcinatione, confettione, Distillatione, digestione, euaporatione, Fermentatione, Riuerberatione, e sublimatione: L'humidità à dissoluer, ed estrarre. La frigidità à candificare, e christallizare: La siccità ad essiccare, formar Trocisci, &c.

È perche tra le mentouate qualità il solo calore serue di direttorio all'Arte, quel solo ci balterà di qui descriuere.

Si distingue il calore, è in riguardo alle cause, che lo formano, o in riguardo al modo d'adoprarlo, ouero in riguardo all'intensione, e remissione.

In riguardo alle cause, si dà il calore primieramente del sole, secondariamente del fimo putrefatto, e per vltimo del fuoco di lume, di carboni, di fiamma, &c.

In riguardo al modo, con cui il fuoco s'adopra, il calore è Primo di Bagno di Ruggiada, o vapore, cioè, quello, che si fa col beneficio de vapori, sollevati dall'acqua riscaldata, che circondano il vaso, in cui stà la materia V. B.

2 Di Bagno di Mare, o di Maria, cioè, quello si fa mediante l'acqua calda, nella quale si pone il vaso col medicamento da prepararsi. Questo comunemente si stima piaceuole, e del primo grado.

3 Di Cenere, che si fa col calor delle ceneri, e questo riesce più gagliardo del precedente ed è del secondo grado.

4 Dell'Arena; che si fa coll'Arena, e comunemente riesce anco più gagliardo dei sopradetti, e si chiama del terzo grado.

5 Del Fuoco nudo, cioè, senza alcun intermedio, con le bragia accese, o legna ardenti, ed à questo s'aspettano li seguenti.

6 Il Circolare, che si fa col fuoco di carboni, con essi circondando il vaso.

7 Il Riuerberatorio, quando la fiamma circonda, e lambisce d'ogni interno la materia.

8 Per suppressione, quando il fuoco si mette sotto, e sopra.

In riguardo all'intensione, e remissione, il calore è.

Del Primo grado mite, e piaceuole;

Del secondo, più gagliardo, ed intenso;

Del Terzo, anco più forte, e vehemente.

E del Quarto gagliardissimo.

Notasi 1. Il Primo grado comunemente si pratica nel B.M. il secondo, nel calor delle ceneri; il Terzo, nell'Arena; ed il Quarto, nel fuoco nudo: non perche nij assolutamente necessario